Anno XV N. 269 | Udine, Lunedì 28 Novembre 1892 | Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

IL CARDINALE LAVIGERIE

Sabato a un ora antim. in Algeri si spense un grande vita. Il venerato apostolo della redenzione degli schiavi, il *Cardinale Lavigerie, è morto! Quanto improvvisa* altrettanto dolorosa riesce al mondo tutto la perdita di tale uomo che seppe con magnanima idea, con sublime carità mettersi a capo di una impresa la più santa, la più necessaria, per il bene delle anime, per l'onore delle civile società.

Davanti alla sua tomba, tornano vane le parole, gli elogi non hanno suono. — Preghiamo per l'anima di Lui, e perchè valga il suo esempio.

Il Cardinale Lavigerie nacque in Bayonne nel 1825. Nominato Vescovo di Nancy nel 1862, quattro anni dopo, veniva promosso alla sede archiepiscopale d'Algeri. Egli ben previde le fatiche e la responsabilità del suo nuovo posto, ma lo confortò lo zelo della gloria di Dio e l'amore delle anime. *Tosto si accinse al lavoro* con istraordinaria virtù e perseveranza, fondando in quelle parti ogni maniera d'istituti religiosi.

Sua opera speciale è la Congregazione dei *Padri bianchi, ossia* dei *Sacerdoti* missionari e delle Suore delle missioni per l'Africa.

Raccontava egli stesso: « Quando io giunsi in Algeri, or fanno più vent'anni, *subito mi accorsi che non potea limitare* la mia missione ai paesi maomettani, fino allora quasi inaccessibili al cristianesimo, ma che bisognava mi spingessi nell'interno dell'Africa, fino ai luoghi abitati dagli idolatri. Insieme però mi accorsi che, da solo, presto avrei dovuto soccombere. Mi diedi quindi a raccogliere intorno a me e ad associarmi de' giovani tra i più zelanti della salute delle anime. Dapprima erano tre: oggi se ne contano trecento di vivi, Padri, Fratelli, Novizi. Cento morirono gloriosi sul campo del combattimento. Undici *di questi versarono il loro sangue,* martiri di Cristo, gli altri caddero vittima delle fatiche, delle privazioni, delle malattie. Di tal guisa il cardinale Lavigerie, in parte da sè, in parte coll'opera de' suoi missionari, potè conoscere da vicino la grande sciagura che è la schiavitù nell'Africa, e fermò nell'apostolico cuor suo di *consacrare le ultime sue forze a predicare* in Europa una crociata contro i negrini e di diventare, coll'aiuto di Dio, il salvatore dei poveri schiavi. Fattosi quindi pellegrino il venerando principe della Chiesa recossi dapprima a Roma a chiedere la benedizione del S. Padre sulla importante e grandiosa sua missione, poi da una capitale ad un'altra, dappertutto raccontando le infamie del commercio degli schiavi ed eccitando l'un popolo dopo l'altro ad adoperarsi perchè abbia a cessare.

Ei predicò a Roma, a Napoli, a Milano, a Genova, a Parigi, a Bruxelles e in altri luoghi ancora, e la sua parola fu dovunque ascoltata e applaudita, e fu la semente dell'azione antischiavista suscitatasi in Europa, e che speriamo dovrà riuscire di perenne monumento all'iniziativa del Cardinale Lavigerie; non è spenta la sua opera apostolica e umanitaria, la quale verrà proseguita dalla gloriosa ed eroica schiera dei suoi discepoli.

Carlo Marziale Allemand Lavigerie fu dalla Santità di Leone XIII creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 27 marzo 1882, del titolo di S. Agnese fuori le mura.

Apparteneva *alle Congregazioni* Ecclesiastiche seguenti: Concilio, Propaganda per gli affari del Rito Orientale, Sacri Riti, Indulgenze e Sacre Reliquie.

La voragine del Panama

Divoratori di milioni.

I cinque accusati

È incredibile la commozione destata dall'enorme scandalo per la questione del Panama. Mai *forse* si è verificato un simile consumo di milioni, associato ad una delle più colossali imprese del genio moderno e favorito dalla corruzione d'una intera maggioranza parlamentare.

Sono cose *che sembrano un sogno;* ed è interessantissimo conoscere la storia ed i retroscena.

Purtroppo però da questo scandalo non potrà risultare alcun beneficio a coloro che ebbero inghiottite *le proprie sostanze* in quell'immane disastro.

Povero Lesseps, quando mai avrebbe egli immaginato che la sua gloria, il suo onore persino sarebbe andato a perdersi nelle sabbie del tropico! Chi avrebbe potuto predirgli che i suoi contemporanei si sarebbero, dopo poco più di vent'anni, dimenticati di quel Canale di Suez che è la più bella gloria della Francia in questo secolo, e avrebbero trascinato il suo creatore dinnanzi ai giudici, come può esservi tratto un volgare bancarottiere qualsiasi.

Fu nel 1879 che l'ingegnere Lesseps si decise al taglio dell'Istmo di Panama. Da lungo tempo se ne parlava, e lo stesso Napoleone III, quando non era che il principe Luigi Bonaparte, se n'era occupato durante la sua detenzione al forte di Ham. In quell'anno il Lesseps invitò ad una conferenza a Parigi gli ingegneri di *tutti i paesi interessati al taglio dell'Istmo,* numerosi ingegneri di ponti e strade, molti economisti, e loro sottopose gli studii già compiuti da lui e da altri ingegneri americani, affinchè emettessero il proprio avviso.

Cinque progetti c'erano in preparazione per tagliare l'Istmo di Panama, che congiunge le due Americhe:

Il canale di Tehuantepec con 200 chilometri di canale e 120 sostegni;

di Nicaragua, con 292 chilometri e 17 sostegni;

di Panama, con 74 chilometri, a livello ed a cielo aperto;

di San Blois, con 53 chilometri, a livello e 16 chilometri di tunnel;

di Atrapo-Napipi, con 290 chilometri, due sostegni ed un tunnel di 4 chilometri.

Da tutti questi progetti, quello di Panama fu giudicato il più utile ed il più pratico. Il più utile lo era forse perchè doveva permettere di condurre le navi, senz'inciampi dalla baia di Limon alla rada di Panama, attraverso un canale, la cui lunghezza s'avvicinava alla minima distanza possibile tra l'Atlantico ed il Pacifico.

Il più pratico parve al Lesseps ed ai suoi condiutori, ma a torto poichè l'esclusione di ogni sostegno lo obbligava ad escavazioni enormi e perfino alla demolizione di montagne.

***

Per *sostegni* infatti si intendono in idraulica quelle chiuse dove la barca o la nave è fatta entrare allo scopo di elevare od abbassare il livello delle pendenze abbastanza forti. Naturalmente i sostegni intralciano il cammino di una nave e se questi sono molti e di difficile manovra, l'operazione riesce lunga e noiosa. Inoltre *per* fare uso di sostegni, conviene far correre le navi lungo fiume che abbiano dei dislivelli, ed è questo appunto intendevano gli altri progetti portanti sostegni, che avevano segnato il loro percorso lungo i tre fiumi Chagres, Obispo e Rio Grand scorrenti dai monti dell'Istmo.

Il Lesseps, grande idraulico, ma cattivo intraprenditore, preferì la via dritta, ma questa volta la diritta non era la più sicura. Il suo canale fu progettato in 74 chilometri di lunghezza 22 metri di alveo con 40 di piano d'acqua e dagli 8 ai 9 metri di profondità.

***

Ci fu subito qualcuno che dubitò dell'attuabilità dell'impresa; ma chi non aveva dubitato della riuscita del taglio di Suez? Il Lesseps, partito per un giro in Francia, va di città in città predicando la sua opera e accaparandosi il favore dell'opinione pubblica francese.

Quindi egli si reca all'Istmo, esamina sul luogo il tracciato da Colombo a Panama, ritorna a Parigi, s'abbocca con le principali società finanziarie, domanda alla stampa il suo concorso, e sul principio del 1881 la Società del Canale interoceanico del Panama è costituita col capitale nominale di 300 milioni di franchi, divisi in 600 *mila azioni* da 500 franchi ciascuna.

***

Qui è il primo addebito che si fa al Lesseps.

Egli dovea sapere, si dice, che con trecento milioni si cominciava appena un'impresa così colossale, come il taglio del Panama. Ma l'autore del taglio di Suez voleva appunto ripetere la manovra che gli era riuscita felicemente per quella prima impresa.

Anche allora, per non ispaventare i sottoscrittori, aveva chiesto dapprima una somma relativamente lieve; poi era andato aumentando, ed aumentando ancora, finchè quando le diffidenze cominciavano a passare ed a farsi forti, egli aveva guadagnato la posizione *col chiamar il mondo* civile allo spettacolo dell'immissione delle acque del Mediterraneo nel Mar Rosso.

La prima sottoscrizione del Panama fu aperta una decina di volte, e poco tempo dopo l'enorme somma di *300 milioni* era già spesa.

Allora si emisero delle Obbligazioni al 5 0|0 che diedero circa 109 milioni; poi altre obbligazioni al 3 0|0 che fruttarono 171 milioni; quindi altre ancora al 4 0|0 che *fruttarono* 100 *milioni;* finalmente tre serie di obbligazioni al 6 0|0 che diedero altri 365 *milioni.* In totale alla fine del 1888 il Panama aveva inghiottito un *miliardo e 95 milioni di franchi.*

L'8 *giugno* 1888, la Società, allo stremo di capitali, ottenne dal Parlamento francese l'autorizzazione di contrarre un nuovo prestito di 725 milioni di franchi da emettersi sotto forma di obbligazioni a lotti. Trecento cinquanta milioni solamente furono sottoscritti; il che portava esattamente a un *miliardo e 400 milioni* le somme versate pel taglio.

Nel dicembre successivo la Compagnia del Panama chiedeva ancora danari, ma il Parlamento vi mise un *alt.* Respinta eziandio la domanda di ritardare di tre mesi il pagamento *dei coupons* delle obbligazioni, il Lesseps dovette chiedere al Tribunale della Senna la nomina di Amministratori per la Compagnia, i quali non poterono fare se non affrettarne la dissoluzione e la messa in liquidazione.

Continua.

Trippe e maccheroni parlamentari

La raccolta delle *Amenità* elettorali della nuova Camera richiederebbe molti *volumi. Se ne scoprono sempre* delle più

---

60 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

XIX

— Lo credete? — esclamò l'agente lusingato da ciò ch'egli reputava un gran complimento. — Allora, quà, una stretta di mano, — esclamò con atto così franco da porre Byrd in imbarazzo — Ah, voi non ci tenete — soggiunse bruscamente. — Cambiereste idea se vi prometto di dimenticare ciò che oggi è qui accaduto, cioè la burletta che ho fatto a Miss Dare, ciò ch'ella mi ha svelato, e tutto quanto? Se vi va, non vi penserò più, ad ogni modo non farò chiacchiere col sovrintendente. Rimarrà un segreto fra me e voi, ed ella crederà sempre d'aver parlato col suo amante.

— Pensate sul serio di contenervi così? — domandò Byrd.

— Lo penso e lo dichiaro — esclamò Hickory — ce n'è anche di troppo contro quel povero diavolo.

— Lo temo anch'io - mormorò Byrd.

— Dunque è affar fatto? - disse Hickory.

— Sì.

E Byrd stese la destra.

La pioggia frattanto era cessata, ed essi s'accingevano a ritornarsene a casa. Ma prima d'uscire all'aperto, Byrd squadrò il suo compagno da capo a piedi, e gli domandò meravigliato:

— Come diavolo avete fatto a truccarvi in questo modo? Vi assicuro che di dietro assomigliate tanto al signor Mansell, che ancora *non sono ben sicuro* con chi parlo.

— Oh - rispose l'altro ridendo - è cosa abbastanza facile. E', posso dirlo, una mia specialità. A dir vero, nel caso attuale, non dovetti studiare di molto, perchè nel complesso io *rassomiglio* assai a colui, come dovete avere osservato quando ci avete veduti insieme a Buffalo. E fu infatti questa rassomiglianza che fece nascere in me la bizzarra idea. La pelle era già abbastanza abbronzata, e per gli accessorii, come capelli, voce, gesti, vestito, ecc., cinque minuti di studio del mio modello furono più che sufficienti per affrontare un incontro nel quale io non dovevo mostrare il volto.

— Ma, quando siete venuto qui non sapevate mica di non dovere mostrare il viso - insisteva Byrd, curioso di sapere come mai quest'uomo avesse usato arrischiare la sua reputazione in una impresa di tal genere.

— No; come non sapevo che il più grosso temporale della stagione sarebbe scoppiato favorendomi la sua oscurità per completare la illusione. Fidavo soltanto nella mia buona *fortuna*, e sul mio talento - soggiunse con comica serietà. - E poi, quand'anco ella avesse scoperto il giuoco, che perciò? Le donne come lei non chiacchierano.

A questo non v'era risposta, e i pensieri di Byrd essendo ricondotti così su Imogene Dare, e sulle disgraziate rivelazioni ch'era stata indotta a fare, egli precedeva in silenzio il suo compagno divenuto taciturno anch'esso.

Il signor Ferris se ne stava seduto nel suo uffizio, d'umore poco giocondo. Gli avevano recato, quella mattina, cattive notizie dalla prigione. Hildreth giaceva all'ospedale in situazione assai critica.

Il signor Ferris non aveva mai messo in dubbio la reità di quell'uomo. Dalla prima comparsa d'Hildreth all'inchiesta, il procuratore lo aveva in cuor suo designato come l'assassino della Clemmens, e da quel giorno non aveva trovato alcun motivo atto a fargli mutar opinione.

Anche i dubbi espressi da Byrd lo avevano poco persuaso. Byrd era un entusiasta, e per natura rifuggiva dal ritenere un gentiluomo capace di un simile delitto. Ma il giudizio dell'altro *detective* non si era smosso, ed egli considerava Hildreth colpevole. Non è dunque meraviglia che l'opinione del procuratore coincidesse con quella del *detective* più vecchio ed esperimentato.

(Continua)

curiose. Ora si narra ciò che avvenne a Massa di Carrara. Colà, scrive l'*Epoca* di Genova, il Pellerano, candidato ministeriale, ave fatto innalzare innanzi alle porte della città una osteria a tre porte, dove per tutti gli otto giorni antecedenti alle elezioni vennero distribuiti, *gratis et amore Montecitorii*, trippe e maccheroni. « Dinanzi a tale cuccagna non è a dire lo slancio dei poveri contadini di Massa: per riuscire ad entrare facevano a pugni, e il disordine era tale che si mandò più volte pei carabinieri, i quali (ed ecco, che ora viene l'enorme) invece di far chiudere l'osteria e far un bravo verbale, rimanevano al a porta per impedire che nascessero collutazioni e per fare in coda, impedendo che gli ultimi arrivati passassero pei primi!! E si aggiunga ancora che, dopo l'elezione, il Pellerano fu obbligato a fuggire da Massa, perchè quegli iloti de' suoi elettori avevano preso gusto alla baldoria e volevano che continuasse! Oh sarebbo invero da ridere, se tali spettacoli non facessero salire un'onda d'amarezza alla gola, pensando che si specula in tal modo sulla miseria, sull'ignoranza, per soddisfare la più stupida ambizione e i più sordidi interessi personali ».

Tutto vero; ma intanto il Pellerano è diventato *onorevole* e va a sedere tra i legislatori e a rappresentare l'Italia in Montecitorio, niente inferiore a molti altri colleghi, che devono come lui l'onore della deputazione ai prodigi della propria borsa e al talento dei cuochi, che ammanirono le trippe e i maccheroni.

I compratori di 100 numeri della Lotteria Italo-Americana oltre la garanzia di un premio, al concorso a tutti gli altri che dal minimo di L. 50 salgono sino a L. 200.000 ricevono gratis in dono un bellissimo busto in metallo-bronzo rappresentante Cristoforo Colombo.

ITALIA

Belluno — *Una delle solite disgrazie per l'imprudenza colle armi* — L'altro dì certo Tesmistocle Fabris fu Isidoro, esattore di Mel, stava cacciando presso Gus in compagnia di un medico e d'un sacerdote suoi amici.

Ad un certo punto, egli si mise a sedere insieme ai compagni in mezzo ad un prato per far colazione.

Presso di lui stava il suo cane da ferma. Di lì a non molto capitò un grosso cane da guardia che altre volte s'era azzuffato con quello del Fabris, e senz'altro le due bestie si assalirono abbiosamente.

Il Fabris, saltato in piedi col fucile in mano si diede a battere col calcio i due contendenti; ma in quella esplose un colpo che gli squarciò il cuore.

Egli diede questo solo grido: Son... morto! e cadde a terra cadavere.

L'annuncio della sciagura produsse la più profonda costernazione nel paese.

Il Fabris aveva 33 anni; aveva servito con onore negli alpini col grado di furiere.

Milano — *Curiosa guarigione d'una pazza.* — Al terzo piano in via Santa Croce abita la famiglia Carbonari che ha fabbriche di carrozze.

Rosa Carbonari è una giovanetta diciottenne la quale essendo *commossa in un negozio presso il corso Genova* venne affrontata da un figuro come abbiamo a suo tempo narrato, il quale la minacciava di morte se non le avesse dato denaro. Lo spavento preso dalla giovanetta fu al grande che perdette la ragione.

Poche sere fa, colta da un eccesso di pazzia, voleva precipitarsi dalla finestra.

Un suo zio la rincorse e riuscì a trattenerla. Avevano in quell'istante sentito un tramestio nel cortile, s'affacciarono e videro abbasso parecchie persone munite di lanterna cieca, le quali tentavano di sonessinare l'uscio d'una tintoria.

Il Carbonari diede il *chi va là* ed una voce minacciosa dal basso rispose: Ritirati, o ti mando una palla di fucile. Il Carbonari, senza badare alla minaccia, armatosi di coltello, si slanciò dalle scale, mentre la Rosa cadeva a terra tramortita dallo spavento.

Il coraggioso arrivato a basso trovò che i ladri se l'erano data a gambe; e rientrato in casa ebbe la grata sorpresa di trovare la nipote rinvenuta dal deliquio completamente guarita.

Curioso caso di psicologia; uno spavento ha fatto divenire pazza quella fanciulla ed un altro ne l'ha guarita.

Roma — *La festa di S. Cecilia nelle catacombe di S. Callisto.* — La festa di S. Cecilia venne celebrata dal Collegio dei Cultori de Martiri nel cimitero di S. Callisto, sulla Via Appia, presso Roma, chiamandovi un grandi numero di visitatori che assisterono, nella storica cripta di S. Cecilia, vagamente adorna con fiori e festoni, alla solenne Messa cantata da Mons. De Waal, coll'accompagnamento di scelta musica della Scuola Gregoriana diretta dal M.o Müller.

Dopo la Messa il comm. Giovanni Battista De Rossi, attorniatosi ossia presso che del tutto, tenne una dotta conferenza archeologica. Quindi vennero visitate le catacombe, che restarono illuminate fino a sera; e la festa si chiuse con le Litanie processionalmente cantate negli ambulacri, e con la Benedizione nello cripta di S. Cecilia.

Una funzione poi tutta speciale fu compiuta al mattino nella cripta suddetta.

S. E. Rev.ma Mons. Van den Branden de Reeth, Vescovo titolare di Eritrea e Suffraganeo di Sabina, amministrò il Sacramento della Cresima a tre giovanetti; un figlio, cioè del Sig. Raffaele Sheider, uno dei commendator Enrico Stevenson, dei quali fu padrino il comm. Giovanni Battista De Rossi, ed una figlia del professor Orazio Marucchi, della quale fu madrina la signora de Rossi.

Nulla di più commovente di una tal cerimonia compiuta nel luogo stesso, ove gli antichi cristiani adunavansi ad assistere ai divini misteri ed in quel Cimitero di Callisto, di cui il De Rossi è la illustrazione *vivente*.

Il canto del *Veni Creator* del Palestrina, eseguito a perfezione dalla Scuola Gregoriana ed un discorso del missionario apostolico D. Gaetano Bersani, resero in quell'istante la catacomba un vero incanto di paradiso.

Spezia — *Il battello sottomarino* — Continuano gli esperimenti del battello sottomarino Pullino. I risultati, tanto per la sommersione che si fece fino a 12 metri come per la direzione, sono ottimi, ne diversi sono i risultati dell'esperimento di caricamento dei siluri. Essendo, però gli accumulatori elettrici rivelati di forza inferiore al bisogno, ne vennero ordinati degli altri, capace di sviluppare una forza maggiore.

Vercelli — *Tre suore annegate* — Tre monache, venendo in vettura da Larizzate, ribaltarono nel Naviglio e vi si annegarono. Morì pure il cavallo. Il vetturino solo si è salvato.

ESTERO

Cracovia — *Un inventore di congiure per truffare la polizia* — Davanti ai giurati di Cracovia comincierà giovedì prossimo un processo a grande sensazione.

Si tratta del russo polacco Tibjrcy Hendigery, che è accusato di avere truffato alla polizia russa somme considerevoli, denunciando molte persone innocenti di Cracovia e di Lemberg, come colpevoli di una congiura contro la vita dello czar. Egli, per sostenere la sua denuncia, comperò della dinamite e cercò di farla entrare di contrabbando in Russia.

Inoltre Tibjrcy pretendeva dalla polizia russa 10,000 rubli ed era riuscito ad averne 500. La imputazione è di frode a danno della polizia, e di diffamazione per quanto riguarda le persone innocenti accusate di congiura.

Il processo è impazientemente atteso.

Francia — *La Chiesa votiva a Montmartre* — Il Bollettino dell'Opera della Basilica del S. Cuore di Montmartre in Parigi annunzia che fino al 1.o novembre corrente sono stati raccolti per tale Basilica 25 milioni e 786,022 franchi, dei quali sono stati spesi 24 milioni, e 990,943 franchi.

Lo stesso Bollettino ricorda che nel giorno di Natale 1896 cade il quattordicesimo centenario del Re Clodoveo a Reims, che è il centenario della Francia cristiana.

Esso dice che è necessario che per tale epoca il *Voto nazionale*, cioè la Basilica di Montmartre, sia completamente compiuta. Occorrono a tal uopo ancora cinque milioni.

Noi siamo sicuri che la Francia cattolica darà i 5 restanti necessarii milioni, come diede gli altri 25.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	28 NOVEM. ore 8 ant.	Min. aperto all'aperto
Termometro	+0.6	1.4	—.2	+1.5	— 4	—1.30	—3.5	- 0,6
Baromet.	62.	762 8	762,7	—	—		62 2	
Direzione corr. sup.							NE	

Note Sereno borra

Bollettino astronomico

27 NOVEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 18	leva ore	1 30 s
Tramonta	4 12	tramonta	— — s
Passa al meridiano	11.45.9	età giorni	8.9
Tramonto equatoriale		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 21 20.52

Il giubileo Episcopale del S. Padre e una lettera del Card. Parocchi all'Episc. cattolico

La Commissione centrale esecutiva a cui Sua Santità per secondare i vivi desiderii, si degnò dare come Presidente d'onore l'E.mo Card. Lucido Maria Parocchi, diramò già tutti gli Eccll.mi Vescovi del mondo la lettera dettata in latino dalla penna eloquente dello stesso Porporato, e che diamo tradotta in italiano:

« Roma, 20 nov. 1892,
(Anniversario della Presentazione di Maria SS.)

« *Ill.mo e Rev.mo Signore,*

« Quei voti, che per l'incolumità del Sommo Pontefice, cinque anni or *sono* innalzammo alla Divina Provvidenza, stanno ii etamente per compiersi, essendo imminente l'anno cinquantesimo dacchè egli, ancora in florida età, fu consecrato Vescovo. Già del vicino giubileo splendono i segni, per la gara, a dir così, suscitatasi tra i figli del mondo intero a preparare con alacrità solenni feste all'augusto Padre. Ma di solennità così lieta questa deve essere la norma, che mostrato l'amore a lui da' suoi figli, rivolgasi ogni comune intento ad accrescere lo splendore dell'Apostolica Sede ad ammaestrare la gioventù nella cristiana sapienza, ad alleviare la miseria dei poveri, a tutelare la fede ed a propagare, quanto più largamente è possibile e quanto più valgano le forze d'ognuno, la dottrina cattolica.

« Pertanto, avendomi il Beatissimo Padre, approvando i desiderii della Commissione incaricata della solennità istesse, per sua benignità chiamato ad essere presidente onorario della Commissione, il che, come Vicario del Papa, mi riuscì giocondissimo, con ogni sforzo la prego, Monsignore Reverendissimo, che colla sua eminente solerzia e pietà si adoperi a disporre di ogni mezzo che giovi a dare all'imminente solennità il nobilissimo splendore di quella che la precedette. Infatti i nuovi e insigni meriti che si cattivò il sapientissimo Pontefice verso la Chiesa e verso la società civile, richieggono assolutamente che la gratitudine e fedeltà dei cattolici verso il supremo Duce, tanto più si manifestino anche agli stessi avversari. Siccome poi di certo verranno forse a Roma frequenti pellegrinaggi, così desidero ardentemente che l'Eccellenza Vostra, checchè stimi avervi a richiedere (ritenendomi, com'è infatti strettamente unito al benemerito Comitato) per ogni cosa riguardante i sacri pellegrinaggi da intraprendersi ed opportunamente e felicemente compirsi, a noi stessi, per queste ed altre simili circostanze, liberissimamente ricorra per informazioni e consigli.

« Tutti uniti nei propositi e negli sforzi, adoperiamoci perchè quel memorabile risultato che per divina grazia si ebbe dal Giubileo sacerdotale del comune Padre, si ottenga e si *accresca* nel suo Giubileo episcopale da noi desiderato. Il che confidiamo ottenere dalla divina bontà mentre con tutto il cuore le imploriamo da Dio ogni bene.

« Dall'Eccellenza Vostra,

« *Dev.mo Confratello*:

« PLACIDO MARIA Card. PAROCCHI »

Conferenza Salesiana

Domani, come abbiamo annunziato, nella Chiesa di S. Pietro M. di Udine, il M. R. D. Luigi dott. Lasagna, ispettore delle missioni Salesiane nell'Uruguay e nel Brasile, dopo la *Messa celebrata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo*, terrà una conferenza sulle *Missioni Salesiane*.

Raccomandiamo ai nostri amici di assistervi e di far sì che altri pure di loro conoscenza vi assistano.

La S. Messa sarà celebrata alle ore 10 antimeridiane.

Una cara visita

Ieri abbiamo avuto il piacere di stringere la mano agli egregi amici sig. Adriano Navarotto, Direttore del *Berico* di Vicenza ed il sig. G. Rumor, cons. comunale e presidente della Federazione operaia cattolica di quella città, venuti per ossequiare il nuovo Vescovo Mons. dott. Ant. Feruglio.

Per facilitare le licenze liceali e ginnasiali

I candidati alla licenza liceale, caduti in una sola materia, potranno inscriversi all'Università coll'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali e con questa condizione rispetto alla facoltà nella quale vogliono inscriversi, che possa iscriversi alla facoltà lettere e filosofia, solo chi è caduto in una materia del gruppo scienze (matematiche, fisica, chimica e storia naturale), che possa iscriversi alla facoltà di scienze fisiche e matematiche, solo chi è caduto in una materia del gruppo lettere che non sia l'italiano e il latino (greco, storia e filosofia); che possa iscriversi alla facoltà di giurisprudenza, solo chi è caduto in una prova del gruppo scienze o nel greco; che possa iscriversi nella facoltà di medicina soltanto che è caduto nelle matematiche o in una materia del gruppo lettere che non sia l'italiano e il latino. I candidati alla licenza della sessione fisico-matematica degli istituti tecnici caduti in una sola materia che non sia l'italiano, la matematica o la fisica, potranno iscriversi alla sezione fisico matematica della facoltà universitaria, di scienze, con l'obbligo anche essi di conseguire la licenza prima di presentarsi a qualsiasi esame speciale. I candidati alla licenza ginnasiale caduti in una sola materia che non sia l'italiano, il latino o la storia, potranno iscriversi al primo corso del Liceo con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi all'esame di promozione dal primo al secondo corso.

V. S. si compiacerà dar comunicazione di queste disposizioni ai capi degli istituti di istruzione secondaria.

Il Ministro
f. MARTINI.

Dal Bollettino militare

Calderini, capitano contabile a Savona, è trasferito ad Udine.

Bertoldi, farmacista all'ospedale militare di Udine, riceve l'aumento sessenale dello stipendio.

Ferrovie e lavori

La *direzione generale delle strade ferrate* meridionali ha presentato il preventivo della spesa di L. 5000, per difendere la ferrovia contro le valanghe fra i chilometri 66,028,40, e 66,207.40 della ferrovia da Udine a Pontebba, mediante briglie costruite con rotaie e legname.

I biglietti di abbuonamento per gli studenti

Giorni fa era stato annunciato che una conferenza doveva aver luogo fra i rappresentanti delle Amministrazioni ferroviarie per definire la questione riguardante l'istituzione di speciali biglietti d'abbuonamento sulle ferrovie per gli studenti delle scuole secondarie.

Sappiamo che le *Società concordatesi* hanno sottoposto all'approvazione Governativa la tariffa, le norme e le condizioni per tali benefici; però in via d'esperimento e solo per il corrente anno scolastico.

Sottoscrizioni per le minestre ai poveri

Gamba Comm. G. B. r. Prefetto l. 50 — Famiglia Tellini l. 50 — Conti Giuseppe l. 10 — Cozzi Osvaldo l. 2.

Totale l. 112.

L'annunzio di una tempesta

L'*York-Herald* annunzia che una forte tempesta si scatenerà sulle coste dell'Inghilterra e della Francia tra domenica e martedì.

Ancora sul furto di Prata

Sull'ingente furto di 7000 lire commesso a Prata di Pordenone in danno del signor Antonio Centazzo, si ha che le indagini della Giustizia portarono a constatare che fu trapanata una porta dal ladri per penetrare nello studio ove fu asportata la cassa forte contenente L. 1700 in danaro, una obbligazione delle Assicurazioni generali e cartelle di rendita italiana. Gli autori del furto dovevano essere pratici della casa; furono eseguiti sei arresti.

Una vacca fuggita

Degan Giovanni di Pasian di Prato denunziò che ieri verso le ore 3 1[2 pom. sulla strada di Cividale gli fuggì senza poterla trovare una vacca di media statura e mantello bianco e nero.

Furto di oche

In Chions ignoti rubarono in danno di Calderan Domenico e Cavazzan Sante sei oche del valore di L. 24.

Investimento

In Cividale venne denunciato Gaiotti Ant. perchè malguidando un cavallo attaccato ad un carrotto, investì Guion Giovanni producendogli lesioni alla coscia destra guaribili in giorni 20.

Annegamento

In Arta la bambina Matiz Maria di anni 8, cadde accidentalmente in una roggia e si annegò.

Incendio

In Ronchis per imprudenza di un ragazzo si appiccò il fuoco alla casa di proprietà di Comin Gio. Batta e tenuta in affitto da Silvestri Lucia, e malgrado il pronto accorrere di quei terrazzani non fu possibile spegnerlo.

Il Comin per guasti al fabbricato ebbe il danno di L. 300 e la Silvestri di *L. 250* per fieno e legna distrutte.

Nessuno dei due era assicurato.

Teatro Sociale

Questa sera, lunedì 28 novembre, alle ore 8 1[2, *unico grande concerto* della celebre violinista Teresina Tua.

Programma: 1. Danza — Romanza Occhi di fata — A. Audino — 2 Mendelssohn — Concerto in mi min. per violino: *a)* Allegro - *b)* Andante - *c)* Allegretto, allegro vivace — T. Tua — 3. Escher — Melodia Amarezza — Gagliardi — Romanza Incanto — A. Negrini — 4. Chopin — Notturno in mi bem. — Sarasate Zapateado — Danza spagnuola — T. Tua — 5. B. Carelli — Serenata Mefisto — G. Gagliardi — 6. Wieniawski — Arie russe — T. Tua.

Gli egregi artisti Signori A. Audino, A. Negrini, G. Gagliardi, nonchè l'esimio Maestro F. Escher si prestano gentilmente.

Prezzi d'ingresso: Biglietti d'ingresso platea e palchi l. 2 — Idem sott'ufficiali e soldati l. 1 — Idem per piccoli ragazzi l. 1 — *Loggione indistintamente cent.* 75 — Una poltrona in platea l. 2 — Uno scanno l. 1.

Il teatro sarà riscaldato.

Teatro Minerva

Alla penultima rappresentazione di ieri sera molto pubblico. Non mancarono i soliti

applausi all' indirizzo dei protagonisti. Ci consta che il tenore sig. A. Audino (Fernando) venne scritturato per 10 recite a un teatro di Pisa a condizioni vantaggiose, il che ridonda ad onore dell'egregio artista.

Questa sera riposo, domani ultima rappresentazione.

Un curioso calendario

Il *Times* riferisce che il celebre calcolatore *J. Inaudi* gli ha offerto un calendario di sua invenzione, il quale è veramente curioso, ingegnoso ed utile ad un tempo.

Mediante una ruota di cartone, adattata a questo nuovo almanacco, si ottiene istantaneamente il giorno di una data qualunque e ciò dal 1791 al 1866.

L'apparecchio è di una semplicità, di un *maneggio talmente facile*, che *s' impone* a tutti e non può che essere destinato ad un grande successo.

Nuova maniera di pittura

Il pittore De Pereira di Stoccolma, di passaggio da Torino, nelle sale di quella Accademia di Belle Arti, davanti a molti artisti, pittori e pittrici, mostrò un suo nuovo sistema di pittura a *tempera*, con cui i colori dei quadri non subiscono nè variazioni nè deterioramento per scepolature. Egli dipinse in presenza del pubblico un ritratto. Molti artisti meravigliati decisero di *fare* qualche tela col sistema De Pereira.

I mali di gola

In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare come al solito, frequenti mali di gola, raucedini, tossi, afonie, granulazioni, ecc., ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti. Il Dott. Chimico Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Pariglina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie di More composte. Tenendone qualcheduna nella bocca, durante la giornata, si giunge ad attutire quelle ingratissime sensazioni intanto che si ottiene una prontissima guarigione. — Si vendono *nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero* a L. 1, la scatola. Queste sono avvolte dall'opuscolo ed incartate con carta gialla filogrina come lo sciroppo depurativo di Pariglina. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bidoni* — Venezia, farm. *Bötner* farm. *Zampironi*.,

Giovedì 24 novembre — s. Grisogono m.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 20 al 26 novembre 1892

Nascite

Nati vivi	maschi	8	femmine	5
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	2

Totale N. 15

Morti a domicilio

Bianca Bigotti di Enrico di giorni 25 — Caterina Cossio Rigotti fu Giuseppe d'anni 24 casalinga — Giuseppe Stampetta fu Daniele d'anni 73 imprenditore — Anna Della Longa-Mestroni fu Giovanni d'anni 79 civile — Maria Benati di Luigi d'anni 7 scolara — Luigi Scagnetti fu Sebastiano *d'anni 88 bandaio* — *Pietro Oliva* di Gio. Battista di mesi 8 — Benvenuta Toffolatti-Renatti fu Giuseppe d'anni 68 casalinga — Angelo Colognatti fu Gio. Battista d'anni 89 agricoltore.

Morti nell' ospitale civile

Angelo Nonis fu Luigi d'anni 46 agricoltore — Giuseppina Pasqualetto di Antonio d'anni 24 cucitrice — Caterina Puntili di anni 36 casalinga — Teresa Celestino-Clocchiatti fu Luigi d'anni 45 contadina — Gio. Battista Perco fu Andrea d'anni 78 pittore — Raffaele Riggelli di giorni 40.

Totale N. 15

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l' atto civile di matrimonio

Giuseppe De Giorgio pittore con Maria Pellegrini casalinga — Enrico Michelotti operaio di ferriera con Luigia Franzolini casalinga — Alessandro De Nipote fattorino con Rosa Marpozzi serva — Quirino Soncini impiegato ferrov. con Amalia Abati civile — Costantino Vecchiatto calzolaio con Maria Simeoni setaiuola — Giuseppe Zandonà sarto con Lucia Capellan setaiuola — Umberto Catterossi pittore con Elisabetta Favit *operaia — Luigi Calderan cocchiere con Antonia* Fiorito serva — Giuseppe Bulfoni agricoltore con Ancilla Mattiussi casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Pietro Barbetti fabbro-ferraio con Rosa Modotto operaia — Sebastiano Sartori agricoltore con Teresa Fon contadina — Andrea Visentti facchino con Maria Zabai casalinga — Pietro Ellero magazziniere con Caterina Tolazzi casalinga.

Diario Sacro

Martedì 29 novembre — s. Clemente Pp. — Incomincia la novena dell'Immacolata in varie chiese.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Vice-Presidente Villa

Commemorati i membri del Parlamento mancati ai vivi durante le vacanze, e *votate le Commissioni del bilancio, delle petizioni* e dei decreti registrati con riserva, l'on. Giolitti, presidente del Consiglio, chiese con una argomentazione che non ammetteva replica a tra le approvazioni della maggioranza, che fossero rinviate a dopo i bilanci le interpellanze sulla pretese ingerenze del governo nelle elezioni. Per altre interpellanze, si rimise alla Camera. Annunciò *quindi che oggi l' on. Grimaldi*, ministro delle finanze, presenterà i progetti, preceduti in una particolareggiata relazione, destinati a convertire in leggi i decreti pubblicati alla vigilia dell'apertura del Parlamento.

Domandò pure che la Camera tenga seduta oggi, domenica, per procedere alle votazioni di ballottaggio, e faccia vacanza *domani e martedì per dar modo alla Giunta* per la verifica dei poteri di convalidare un altro po' di elezioni, avendone convalidate parecchie *ieri*, e perchè si possa, *nel frattempo*, preparare del lavoro. Durante la seduta, ebbe luogo la estrazione degli uffici che si riuniranno giovedì per la loro costituzione.

Seduta del 27

La Camera tenne una breve seduta, alle 2.15.

Convalidò parecchie elezioni.

Il Presidente proclamò il risultato della votazione d'ieri per la Commissione del bilancio:

Giolitti, presidente del consiglio annunziò la morte di *Pacoret di Saint Bon, ministro della marina* e ne fece la commemorazione Zanardelli, ne tessè pure gli elogi.

Roux propose che la Camera prenda il lutto per quindici giorni, si mandino condoglianze alla famiglia di Saint Bon e si *sospenda la seduta a manifestazione di cordoglio.*

Le proposte di Roux sono approvate alla unanimità.

Il presidente estrae a sorte la commissione delegata a rappresentare insieme all' ufficio di presidenza la Camera ai funerali del compianto ministro di Saint Bon, e leva la seduta alle ore 3 20 p.

ULTIME NOTIZIE

Le feste giubilari

S. ha notizia che il Comitato tedesco per le feste giubilari del Papa, composto *dai più notevoli tra i cattolici di* quella regione ha pubblicato il seguente programma per le imminenti feste giubilari del S. Padre. Dono straordinario pel denaro di S. Pietro — Pellegrinaggio a Roma — Pellegrinaggi nazionali per chiedere la liberazione del Papa — Fondazione di istituzioni in onore della memoria di Leone XIII — Riunioni solenni per la celebrazione del Giubileo.

Si ha pure *notizia* che il *Puisverein* svizzero sta organizzando un pellegrinaggio a Roma per questa circostanza del Giubileo.

Onorificenza pontificia

Annunziamo con vivo compiacimento che il S. Padre si è degnato nominare il Rev. Domenico Parodi Direttore dell' *Eco d' Italia*, suo *Cameriere Segreto soprannumerario.*

Di gran onore inviamo all' egregio uomo i nostri sinceri vivissimi rallegramenti.

Il Pellegrinaggio italiano rimandato

L'epoca del Giubileo del Papa cadendo *in carnevale*, il pellegrinaggio italiano verrà rimandato probabilmente ai primi di quaresima.

La risposta al discorso della Corona

Oggi si riunirà la commissione per l' indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Pare che, avendo rifiutato Coppino, l'indirizzo lo scriverà l' on. Gallo.

Il censimento generale

Si ritiene che il ministro di agricoltura abbia l' intento di procedere, nel corso dell' anno venturo, al censimento generale del Regno che avrebbe dovuto farsi al 31 dicembre 1891. Si sarebbero già iniziati *gli studi preparatorii* alla direzione generale di statistica. I fondi occorrenti sarebbero rimborsati ad esuberanza dai *Comuni ai quali, in seguito* all'accertato aumento della popolazione, verrebbe aumentato il canone che essi pagano al governo per il dazio consumo.

La morte del ministro Saint-Bon

Dopo penosa malattia è morto sabato in Roma il ministro Saint-Bon.

Negli ultimi suoi momenti assistito dal Canonico Maffei che gli amministrò i S. Viatico e l'Estrema unzione.

E' il secondo ministro, del ministero Giolitti che passò all'altro mondo dove si vedono le cose ben differentemente che alla Consulta.

L'interim del ministro della marina fu *assunto dall'on. Brin.*

Terremoto

Cuneo 27 — Si telegrafa da Limone: Ieri alle ore 8,55 e 10,40 pom; oggi alle ore 1,45 e 2,20 antimeridiane furono avvertite delle leggere scosse di terremoto in senso sussultorio.

Una città distrutta

Si ha da New-York, 27, che la città di Uniori, sul Salvador, fu quasi distrutta dal terremoto. Vi sono molti morti e feriti.

INTERESSANTE ASSAI

Tutti quelli che sono in debito colla nostra amministrazione sono pregati di pareggiare sollecitamente le partite.

Anche tanti piccoli crediti fanno una bella somma; e chi si affretterà a soddisfare quanto deve ci risparmierà brighe.

Speriamo che si terrà conto di questo avviso.

TELEGRAMMI

Londra 27 — Le quarantene per le provenienze dall' Italia *furono sostituite* da una semplice ispezione medica.

Parigi 27. Il governatore d' Algeria chiede che si rendano onori eccezionali alla salma di Lavigerie, e che su bastimento dello Stato la si trasporti a Tunisi.

Brindisi 27 — E' ginto a bordo dell'o *Sfaeheria* il Principe ereditario di Danimarca.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 26 novembre 1892

Venezia	5	87	61	65	63
Bari	51	44	17	69	22
Firenze	62	65	73	30	24
Milano	81	2	79	78	73
Napoli	13	89	67	60	48
Palermo	21	12	89	60	26
Roma	24	70	4	57	29
Torino	2	37	17	68	86

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.55* »	misto	12.30	pom.
11.15 »	diretto	2.15	»
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.35 pom.	diretto	6.50	»
5.25 »	omnibus	8.10	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.53 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.21	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom.	id.	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.03	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.55	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom.
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.10 »	diretto	10.55	»
2.30 pom	omnibus	4.56	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.40 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom.
8.10 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.32 pom	omnibus	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.15 ant.	Ferrov.	9.55	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.28	»
6.55 »	id.	7.12	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.20 ant.	Ferrov.	8.55	ant.
11.— »	S. tram.	12.40	pom.
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
5.10 »	S. tram.	6.35	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Notizie di Borsa

28 novembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 95.90	a L.	96.85
id. id. 1 lugl. 1892	» 94.73	a »	94.68
id. austr. in carta da F	97.80	a	98.—
id. » in arg.	» 97.60	a	97.80
Fiorini effettivi	da L. 216.50	»	217.50
Bancanotte austriache	» 216.50	»	217.50
Marchi germanici	» 127.70	»	128.00
Marenghi	» 20.68		20.70

La dottrina Cristiana ad uso della nostra Arcidiocesi

La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.